

Bur n. 7 del 25/01/2011

D.G.R. n. 3534 del 30 dicembre 2010

Modelli innovativi per favorire investimenti nel settore dell' edilizia scolastica nel Veneto. Approvazione di un Protocollo di Intesa fra Regione del Veneto, ANCE Veneto.

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue:

l'adeguamento e la messa in sicurezza del patrimonio di edilizia scolastica assumono rilevanza strategica per garantire le migliori condizioni di sviluppo sociale del territorio. La Regione del Veneto ha da tempo pertanto posto particolare attenzione al perseguimento di tale obiettivo, destinando alle attività di ampliamento, completamento, sistemazione e messa a norma ed in sicurezza di edifici scolastici esistenti, nonché alla realizzazione di nuovi edifici e plessi scolastici, cospicui finanziamenti il cui ammontare, negli ultimi 7 anni, risulta pari a circa 300 milioni di Euro, il 90% dei quali a totale carico del bilancio regionale.

Beneficiari di dette risorse sono risultati prevalentemente gli enti locali della regione, le cui esigenze di ammodernamento, razionalizzazione e valorizzazione del proprio patrimonio di edilizia scolastica possono peraltro definirsi ancora pienamente soddisfatte. Benché nel Veneto le condizioni degli edifici scolastici risultino probabilmente migliori rispetto ad altre parti d'Italia, il settore necessita dunque ancora di consistenti investimenti.

Va ricordato, infatti, che anche nella nostra regione risultano edifici scolastici che:

- insistono in zona ad elevato rischio sismico;
- risultano carenti di alcuni requisiti normativi e di standard;
- presentano inadeguatezze nello stato di manutenzione ordinaria per deficit di risorse;
- sono contraddistinti da consumi energetici elevati, tenuto conto della vetustà degli immobili ovvero della concessione progettuale ormai superata;
- risultano logisticamente mal distribuiti nel territorio.

Tuttavia, pur a fronte dei sopra accennati cospicui investimenti regionali, le amministrazioni locali risultano oggi ben difficilmente in grado di sostenere la quota dei costi a proprio carico per realizzare i notevoli investimenti necessari a co-finanziare le opere.

Ciò, soprattutto come diretta conseguenza dei limiti derivanti dalle necessità di rispetto del patto di stabilità, che impone condizioni ormai insostenibili per la possibilità di indebitamento e di spesa.

Appare quindi auspicabile sperimentare in ambito regionale strumenti innovativi di finanziamento.

A tale proposito, l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, Associazione Regionale del Veneto (ANCE Veneto), il cui interesse è quello di fornire il proprio contributo per dare risposte adeguate alla crisi in atto nel settore delle costruzioni, propone di attivare un tavolo tecnico con la Regione, finalizzato ad individuare metodologie innovative, tali da rendere applicabili anche al settore dell'edilizia scolastica gli strumenti previsti dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici in ordine al Partenariato Pubblico - Privato, con particolare riguardo alla finanza di progetto ed al leasing immobiliare. Tale proposta viene supportata da una serie di studi in corso di sviluppo da

parte della struttura operativa di ANCE nazionale, l' Istituto promozionale per l'Edilizia (ISPREDIL). Detti studi, in particolare, trovano concretizzazione in un documento denominato *"Programma di Partenariato Pubblico - Privato per la riqualificazione delle infrastrutture scolastiche"*, mediante il quale ISPREDIL ipotizza una serie di servizi e strumenti applicativi, nonché mette a disposizione una specifica capacità di assistenza. L'iniziativa risulta, in definitiva, finalizzata a mettere a disposizione della Giunta Regionale strumenti tecnici utili ad attivare politiche di settore adeguate, senza determinare comunque oneri a carico dell'Amministrazione.

Valutandone positivamente l'interesse per la Regione, si propone di aderire alla proposta, con l'obiettivo di approfondire gli aspetti riguardanti le possibilità di attivazione di risorse private su interventi di riqualificazione o sostituzione edilizia degli immobili scolastici, nonché di innovazione dei modelli di gestione e integrazione dei poli scolastici con servizi complementari in grado di costituire volano per la riqualificazione del territorio. Risulterà in particolare opportuno riservare attenzione alle modalità del "leasing immobiliare" che, ormai risulta strumento operativo tipico degli enti locali per la realizzazione degli interventi di competenza.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, si ritiene dunque di incaricare il Commissario Straordinario ai Lavori Pubblici di coordinare un'apposita Unità Tecnica mista Regione-Ance Veneto, eventualmente supportata da Ispredil, in grado di:

- analizzare i dati disponibili sullo stato degli immobili, al fine di acquisire tutti gli elementi conoscitivi e le analisi necessari allo sviluppo dell'iniziativa;
- definire possibili metodologie d'intervento con particolare riferimento ai modelli di partenariato pubblico privato;
- verificare la possibilità di adeguare i bandi regionali destinati alla realizzazione di interventi negli edifici scolastici al fine di renderli compatibili ai nuovi modelli di investimento;
- predispone appositi bandi-tipo per l'avvio delle iniziative da parte degli enti locali;

Sulla scorta delle proposte formulate dall'Unità Tecnica, come recepite dalla Giunta Regionale, potranno essere sviluppate da parte degli enti locali interessati anche attività di consulenza e assistenza tecnica, attraverso Ispredil, nei confronti di imprese del settore delle costruzioni e amministrazioni locali nella promozione e la gestione di operazioni complesse ed innovative nel campo edilizio, promuovendo, in particolare, attività di studio mirate alla possibile valorizzazione e riqualificazione di ambiti territoriali o complessi immobiliari.

Al fine di dar corso alla collaborazione nell'ambito dell'Unità Tecnica, risulta necessaria la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa che disciplini i futuri rapporti tra le parti secondo lo schema di cui all'**Allegato A**"Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto ed ANCE Veneto, per l'attivazione di un'Unità Tecnica per lo studio e l'individuazione di modelli innovativi per la valorizzazione e l'incremento del patrimonio di edilizia scolastica nel Veneto".

Il Relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33 II° comma dello Statuto, il quale da atto che la competente struttura regionale ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39;]

delibera

- di approvare lo schema di protocollo di intesa tra la regione del veneto e l'associazione nazionale dei costruttori edili - associazione regionale del veneto (ance veneto), che costituisce **allegato a"** protocollo di intesa tra regione del veneto e associazione nazionale dei costruttori edili -associazione regionale del veneto (ance veneto), per l'attivazione di un'unità tecnica per lo studio e l'individuazione di modelli innovativi per la valorizzazione e l'incremento del patrimonio di edilizia scolastica nel veneto";
- di autorizzare l'assessore regionale competente in materia di lavori pubblici alla sottoscrizione del protocollo d'intesa suddetto;
- di demandare al commissario straordinario ai lavori pubblici il coordinamento dell'unità tecnica, nonché l'adozione di ogni iniziativa conseguente alla sua attività, formulando proposte alla giunta regionale per le eventuali conseguenti iniziative.

(seguono allegati)